CRONACA DI PRATO

L'U.N.R.R.A. e l'industria laniera

A simiglianza di quanto è già stato fatto per l'industria cotoniera, si stanno svolgendo attualmente trattative tra la Missione Italiana dell'UNRRA e l'industria laniera italiana per la lavorazione di lana importata dall'UNRRA per la produzione di tessuti destinati ai ceti meno abbienti della popolazione. Il programma dell'UNRRA prevede l'importazione in Italia di 41.000 tonnellate di lana sucida e 11.000 tonnellate di stracci di lana.

L'Ufficio Regionale dell'UNRRA per l'Emilia e la Toscana si sta adoprando perchè nel piano di distribuzione nazionale di materie prime venga dato il massimo rilievo al complesso industriale di Prato. A Prato da circa 1000 anni, per tradizione tramandata di padre in figlio si tesse la lana. Uno scrittore fiorentino, Giovanni Papini, ha sdegnosamente definito Prato la città dei cenciaioli; ma questi cenci danno vita alla più importante industria della Toscana, ed a una delle più importanti dell'Italia. A Prato infatti erano accentrati prima della guerra il 20 per cento dei telai per la tessitura della lana installati in Italia e il 15 per cento dei fusi per la filatura. Come zona di concentrazione dell'industria laniera, Prato era seconda solo al Biellese.

Particolare caratteristica dell'industria pratese è la lavorazione degli stracci: oltre 40 milioni di kg. di stracci raccolti in tutto il Paese e all'estero confluivano annualmente a Prato, dove venivano carbonizzati e rigenerati e formavano la materia prima fondamentale per la produzione di tessuti a buon mercato, particolarmente adatti per il consumatore italiano che non ha mai avuto un elevato potere di acquisto, ma gradito anche sui mercati esteri. Per questo specifico ramo dell'industria tessile Prato ha sempre tenuto il primo posto in Italia ed uno dei primi in Europa.

Altra caratteristica di Prato è quella che chiameremo la spolverizzazione dell'industria; i grandi complessi industriali sono pochi; moltissimi invece le medie e piccole industrie e le ditte di tipo artigianale che si completano a vicenda eseguendo l'uno o l'altro stadio della lavorazione, lavorazioni per conto di terzi e così via. E' in definitiva tutta una città che vive e pulsa al ritmo della sua industria alla quale sono legate le fortune e la prosperità di tutti i cittadini.

Oltre a rifornire il mercato interno di stoffe a buon mercato, Prato dava vita a lurghissime correnti di esportazioni; Plaids, sciarpe di lana, coperte, flanelle erano le voci maggiormente esportate e i commerci si rivolgevano principalmente all'India, all'Inghilterra, al Sud Africa, alla Cina e ai paesi del bacino mediterraneo. Nel 1938 l'esportazione aveva raggiunto il valore complessivo di oltre 600.000 sterline.

Poi è passata la guerra con tutta la sua furia devastatrice; quello che i pesanti bombardamenti aerei avevano risparmiato è stato distrutto dal feroce accanimento dei guastatori tedeschi che, a colpi di maglio e bombe a mano hanno posto fuori uso ogni singola macchina, andando perfino a scovare molte di quelle che erano state sottratte o nascoste nei cascinali dei dintorni. 2553 sono state le macchine distrutte o gravemente danneggiate; ben pochi gli edifici e i capannoni rimasti in piedi. Al momento della liberazione sembrava perlomeno azzardato prevedere che in quella zona il lavoro avrebbe potuto riprendere prima di vari anni.

Ma gli operai di Prato hanno ricostruito, tenacemente, la loro città industriale. Con infinita pazienza e con operosità ammirabile le macerie sono state rimosse, i macchinari riparati, gli edifici rimessi in piedi. Gli industriali hanno fatto ogni possibile sforzo economico e dalle fabbriche del Nord sono affluiti i materiali e macchine nuove. Già prima infatti della liberazione dell'Alta Italia, per mezzo della radio e di messaggi segreti, le aziende del Nord erano state avvertite da Prato della necessità di macchinari e pezzi di ricambio dell'industria pratese in modo che potessero indirizzare la loro produzione in maniera corrispondente.

Oggi Prato è di nuovo in piedi e le industrie hanno ripreso la produzione. Alla fine di agosto 1945 circa 12.000 operai erano già tornati al lavoro e l'attività era svolta complessivamente in 360 filande con 144.000 fusi e 3202 telai senza contare quelli degli artigiani. Pertanto se pur molto lavoro rimane ancora da compiere l'attrezzatura e il macchinario degli stabilimenti consentono oggi una capacità produttiva quasi normale. La produzione tuttavia non ha ancora raggiunto il livello anteguerra per difficoltà di vario genere, prima fra tutte la scarsità di materie prime.

L'UNRRA intende venire incontro alle necessità di questa industria. Rifornimenti di carbone e di olio combustibile sono stati assegnati a Prato. In particolare le assegnazioni di olio combustibile importato dall'UNRRA sono state notevoli negli ultimi mesi: giugno q.li 9555, luglio q.li 10.161, agosto q.li 9911, settembre q.li 11 mila.

Inoltre come si è detto Prato dovrà avere uno dei primi posti nel piano di ripartizione della lana e degli stracci che verranno importati dall'UNRRA. In tal modo con il concorso dell'UNRRA sarà possibile la completa ripresa di questa industria che, per la sua specifica produzione è particolarmente adatta a sopperire alla deficienza di capi di vestiario e di prodotti tessili per la popolazione, e per le classi più disagiate in specie.

Non solo ma molti industriali di Prato hanno già ripreso trattative con l'estero per riallacciare i traffici interrotti dalla guerra. Indubbiamente, con la normalizzazione degli scambi internazionali, Prato potrà fornire delle voci attive ed una delle fonti di valuta di cui il commercio estero italiano ha tanto bisogno.

Vivace protesta
contro una immeritata amnistia

E' stata tenuta nei locali della C. C. L. una riunione di protesta contro la eccessiva estensione del beneficio dell'amnistia. Dopo una animata discussione veniva approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno indirizzato al Presidente della Repubblica, al Presidente del Consiglio ed al Ministro della Giustizia, oltre che ad altre personalità parlamentari.

La Camera Confederale del Lavoro, i Partiti Comunista, Socialista, Repubblicano, Democratico Cristiano e d'Azione, apprendendo dalla stampa la scarcerazione per amnistia del criminale fascista Tullio Tamburini, considerata la situazione creatasi con la scarcerazione dei maggiori esponenti del fascismo, e come questo fatto abbia profondamente offesa la coscienza popolare per i tentativi del risorgente spirito criminale fascista, ricordando i luttuosi avvenimenti del 1921-22;

protestano energicamente contro le avvenute scarcerazioni dei detti esponenti che turbano ed offendono tutto il popolo italiano;

stigmatizzano l'azione reazionaria di una parte della Magistratura;

e invitano il Governo stesso ad una più severa valutazione dell'attuale situazione politica col prendere degli energici provvedimenti affinchè la legge non sia interpretata a vantaggio dei prepotenti e dei criminali e perchè sia fatta una accurata revisione di determinati casi di amnistia che particolarmente costituiscono una pericolo alla vita democratica del nostro Paese.

La Camera Confederale del Lavoro, Il Partito Comunista Italiano, Il Partito Socialista Italiano, Il Partito Repubblicano Italiano, La Democrazia Cristiana, Il Partito d'Azione.

Prossimo inizio della scuola-guida auto al P.S.I.

Il corso di scuola guida per auto, indetto e organizzato dal Partito Socialista Italiano, ha raccolto moltissime adesioni.

Pertanto possiamo annunciare che le iscrizioni, libere a tutti, iscritti o non iscritti al P.S.I., sono ancora aperte e si chiuderanno entro la fine del corrente mese.

Non appena terminate le modalità delle iscrizioni, la di cui tassa potrà essere pagata anche a rate, avrà inizio il corso e cioè ai primi del corrente mese di ottobre.

Esami all'Istituto «Nicastro»

Si avvertono gli alunni inscritti in questo Istituto, che gli esami di riparazione avranno luogo mercoledì 2 ottobre p. v. alle ore 8,30 per la promozione, idoneità ed ammissione ai vari corsi.

Giovedì 10 ottobre p. v. alle ore 8,30 avranno inizio gli esami di Stato, di riparazione per l'abilitazione.

I diari dei vari esami sono affissi nell'atrio dell'Istituto.

Si avverte inoltre che sono aperte le iscrizioni alla frequenza dei vari corsi per l'anno scolastico 1946-47; gli interessati dovranno presentare domanda che dovrà essere inoltrata alla Segreteria non oltre il 20 ottobre.

Il servizio dell'acqua a pressione ridotta

L'Azienda Comunale dell'Acquedotto di Prato comunica che dovendosi effettuare riparazioni urgenti sul tratto di conduttura presso la zona di Canneto, domani venerdì 27 corr. l'acqua sarà erogata a pressione ridotta.

Avviso ai pensionati

La locale Direzione dell'Ufficio Postelegrafico comunica che i pensionati dell'assicurazione obbligatoria cat. VO e IO liquidata anteriormente al 1.o giugno 1945 presentino subito a questo Ufficio Postale il libretto di pensione di invalidità e vecchiaia onde procedere al conteggio degli arretrati di settembre e stabilire i pagamenti successivi.

Una replica della Federazione Cooperative

Riceviamo e pubblichiamo una replica della sezione mandamentale delle Cooperative:

« Il commentatore del nostro comunicato, pubblicato dal *Nuovo Corriere* del 22-9-1946, relativo ai provvedimenti da prendersi per una possibile diminuzione dei prezzi ed una maggiore affluenza di generi alimentari, ci accusa di poca chiarezza e perciò desideriamo fare le nostre precisazioni sul alcune osservazioni ed opinioni da esso espresse.

Siamo d'accordo con lui nel riconoscere che il lato morale del problema è il più importante ed è appunto per questo che abbiamo proposto di assegnare alle Cooperative il compito dei trasporti e della distribuzione.

In quanto poi agli agenti ed ai carabinieri, contrariamente a quanto afferma il nostro buon amico, non ci siamo presi proprio niente contro di essi, sapendo benissimo che non fanno altro che eseguire ordini superiori, ma solo diciamo che, all'interno del paese, con un numero inferiore si potrebbero ottenere migliori risultati se fossero applicati i criteri stabiliti nel nostro articolo.

Circa la necessità che siano resi liberi gli scambi fra una provincia e l'altra, se, come egli afferma, l'ha fatto presente prima di noi alle competenti autorità, gliene siamo infinitamente grati, perchè non facciamo assolutamente questione di primati, solo pensiamo che ripetere una cosa buona quando non è intesa da chi dovrebbe capirla, non sia che un bene e quanti più lo fanno e meglio è. Speriamo che con un po' di buona volontà le autorità provinciali trovino il modo e il tempo di fare qualcosa in questo campo per il bene di tutti, spogliandosi dell'egoismo che il nostro commentatore scopre in esse.

Sì signore, con le forze a disposizione ed anche con molte meno, si potevano ottenere migliori risultati. Se poi vi erano ragioni che consigliavano diversamente non troviamo coerente l'irrigidimento attuale all'interno della Nazione, mentre si difetta di un serio controllo alle frontiere e sugli organismi stessi dell'ammasso.

In quanto ai risultati possiamo tranquillizzare il nostro carissimo amico ripetendogli la nostra assicurazione che il miglioramento sarebbe certo perchè:

1) Scomparso il pericolo di sequestro si avrebbe l'eliminazione di quella parte di prezzo che rappresenta tale rischio;

2) Incaricando le Cooperative di Consumo, l'altra quota di prezzo che deve soddisfare lo speculatore cadrebbe pure e così il popolo pagherebbe un prezzo ragionevole rappresentato dal costo delle derrate, le spese vive di trasporto, quelle di lavorazione, ed un giusto controllabile margine per il rivenditore.

Non sappiamo poi proprio cosa intende dire con « agitazione artificiosa » in quanto il compito di questa Sezione è esattamente il contrario e cioè quello di indicare il modo di eliminare le cause di agitazione nello intento di mantenere la calma e la tranquillità del nostro popolo che dopo aver lavorato ne ha ben diritto.

In ogni modo sarebbe bene che egli si spiegasse su questo punto, perchè se volesse alludere alla Cooperazione dobbiamo dirgli che questa non è cosa artificiosa ma forza viva ed operante il cui programma, che non cambia da secoli, è chiaro ed inequivocabile.

Creare il benessere morale e materiale del popolo attraverso l'amore del prossimo eliminando la lotta di classe, generatrice di divisioni e di odii con l'unione del capitale e del lavoro nelle mani di chi lavora. Al raggiungimento di tale scopo possono collaborare tutti gli uomini di buona volontà che intendono raggiungere la giustizia seguendo la strada della fraternità e dell'amore e fra questi vedremmo volentieri il nostro amico suddetto che aspettiamo, se crede, alla nostra sezione, per chiarirgli quei punti del nostro comunicato che ancora non gli sembrassero sufficientemente chiari.

Il Comitato della Sezione Mandamentale dell'Unione Cooperative Toscane ».

Lieve incendio in una fattoria

L'altro ieri verso le ore 12,45 il sig. Zanobini Valentino di Michele di anni 25 fattore della fattoria Poggio Vitoli di Carmignano di proprietà del Conte Leone Rasponi fu Carlo di Firenze, Lungarno alle Grazie 28, si accorgeva che in una stanza del piano terreno, adibita a magazzino di carbonella, si stava sviluppando un incendio.

Preoccupato dall'eccessivo fumo che usciva dagli spirali degli infissi, lo Zanobini avvertiva prontamente i Vigili del fuoco di Firenze, mentre con quattro dipendenti si prodigava nel tentativo di sedare le fiamme, ed a questo intento, fatto un foro nell'impiantito del piano superiore, cominciava a scaricare acqua nel sottostante braciere; tanto che, quando i pompieri giungevano sul posto, il fuoco era quasi del tutto spento.

I danni sono lievissimi perchè la stanza conteneva solo carbonella e degli infissi vecchi di scarso valore.

Non si sa con certezza da che cosa l'incendio sia stato provocato, ma, visto e considerato che la stanza era ben chiusa, non c'è altra plausibile soluzione di quella di una scintilla uscita dai fori di un arrugginito braciere nel quale veniva posto il bracino ardente tolto dal forno della fattoria e che non troppo prudentemente era da tempo e periodicamente lasciato ad ammortizzare in tale stanza.

Cade da un fabbricato

Il muratore Lucarini Terzo fu Emilio da Vaiano, via Viaccia 99, mentre si trovava sull'impalcatura di un edificio in costruzione, per cause imprecisate cadeva al suolo rimanendo esanime. Raccolto dai compagni di lavoro a mezzo di una autoambulanza della Misericordia veniva trasportato all'Ospedale ove il dott. Salimbeni gli riscontrava una ferita lacero-contusa alla regione occipitale destra, ed una forte contusione con frattura della IX e X costa dell'emitorace destro con stato di schoc. Il Lucarini, che è stato giudicato guaribile in 30 giorni, è stato ricoverato all'infermeria.

Leggete
LA NAZIONE DEL POPOLO

DOMENICA ALLO STADIO

Un incontro di calcio
fra sordomuti fiorentini e romani

Domenica prossima allo stadio cittadino, scenderanno in campo il Club Sportivo dei Sordomuti fiorentini ed i Sordomuti romani, per la rivincita di un incontro disputato nello scorso agosto allo Stadio Nazionale a Roma fra le due squadre. I romani che per quella occasione presentarono il loro « undici » rinforzato con alcuni elementi di serie C, riuscirono a contenere gli assalti fiorentini ed il risultato fu di parità poichè nessuno dei due attacchi riuscì a violare le munite difese avversarie. Ma la squadra toscana è veramente forte, tanto che il Milano, campione italiano riuscì ad aver ragione della squadra fiorentina solo per una fortunata combinazione che gli permise di segnare un punto, l'unico, decisivo.

Il Club Sportivo di Bologna, giorni or sono, ha battuto la squadra locale per uno a zero, dopo che a Firenze i felsinei erano stati regolati per 3 a 1. Nella squadra fiorentina militano alcuni elementi di valore, Amonaci il terzino nazionale che possiede veramente doti non comuni di calciatore e che tanto fu ammirato anche in Svizzera. Anche la fine mezz'ala Padoan ed il mediano Provinciali possiedono doti notevoli, temperamento e tecnica, così come il portiere Giannetto dallo scatto felino e la presa sicura.

In mezzo a questi « assi » anche gli altri elementi figurano sicuramente e fanno di questa squadra una delle migliori d'Italia. Questo incontro si prospetta quindi anche dal punto di vista sportivo molto interessante e il pubblico pratese accorrerà numeroso per assistervi.

Ecco la formazione del Club Sportivo Sordimuti Fiorentini:

Giannetto; Lunardi, Amonaci; Sbaragli, Provinciali, Napolitano; Balli, Padoan, Magnarelli, Pelagini I, Ridolfi.

Dopo la prima del Campionato

Indubbiamente la prima giornata di campionato non fu del tutto tranquilla per gli sportivi pratesi che accorsero in numero grandissimo intorno al rettangolo di gioco di via Firenze perchè quella che da molti era stata considerata, un po' affrettatamente, una partita piana, di relativa facilità, si rivelò invece per una gara incerta, incertissima e che sarebbe terminata con un impensato esito di parità senza l'intraprendenza di Pasin. A rendere la gara caotica e dubbia la vittoria, fu indiscutibilmente il rendimento non convincente delal prima fila azzurra; i cinque attaccanti del Prato messi di fronte ad una difesa mobile, scattante, decisa quale si rivelò quella degli Udinesi, si disunirono, persero di consistenza, dimostrandosi troppo incerti, privi completamente di idee chiare ed assolutamente mancanti di forza e di velocità in special modo nel momento della conclusione.

Con questo non vogliamo disperare per il rendimento futuro della squadra augurandoci che si tratti di deficente allenamento; in ogni modo la linea mediana è a posto; eccellente il portiere, buona la difesa che dovrà divenire, ne siamo certi, ancor più consistente, resta il problema dell'attacco; non sta a noi suggerire rimedi o formazioni ne tanto meno affastellare critiche; non sarebbe nè giusto, nè opportuno; siamo certi però che i tecnici preposti alla preparazione ed alla formazione della squadra sapranno bene cosa si deve fare per migliore questo reparto e dargli quella forza di penetrazione che domenica mancò in pieno.

La prossima partita sarà anche la prima trasferta di quest'anno del bianco-azzurri, metà il campo del Suzzara; questa seconda gara sarà ancora più difficile dovendosi incontrare una compagine che oltre al vantaggio di giocare sul terreno familiare, avrà il morale alle stelle in seguito al brillante nullo conquistato a Pisa. Il Suzzara è squadra giovane guidata da un anziano campione di grande classe, il centro-mediano Allasio e le tre reti che gli attaccanti suzzaresi segnarono al Pisa stanno a dimostrare quanta vitalità abbia trasfuso, il popolare calciatore torinese, nei giovani elementi posti sotto la sua guida.

La mensa per i calciatori alla sede dell'A. C. Prato

Da qualche giorno funziona presso la sede dell'Associazione Calcio Prato una mensa per i calciatori della squadra cittadina che hanno la famiglia lontana. Essi potranno così giornalmente riunirsi nelle sale della loro società, consumando unità i pasti ed anche con notevole risparmio.

L'iniziativa ha avuto anche l'appoggio di alcuni sportivi che hanno donato varie merci per il buon funzionamento della mensa stessa e fra essi segnaliamo Gualdo Guarducci e Giovanni Diddi che hanno donato una damigiana di vino per ciascuno; il presidente Giarrè la carne per due pasti; Rodano Bellandi 30 chilogrammi di frutta. Siamo sicuri che altri sportivi vorranno associarsi a questa buona iniziativa.

La direzione della mensa è stata affidata ai signori Guido Calamai e Bruno Brunini e siamo certi che funzionerà nel modo migliore.

Il recapito della «Pro Prato»

L'Associazione « Pro Prato » non ha ancora una propria sede e finchè non l'avrà trovata, ha stabilito il proprio recapito per gentile concessione del Sodalizio Sportivo, presso la sede dell'A.C. « Prato », via Garibaldi n. 9.

SORTE BENIGNA

Due vincitori al totalizzatore del giuoco del calcio sono pratesi

La prima partita di gioco del calcio ha segnato per due nostri concittadini (uno di adozione) un colpo di fortuna. Infatti i due che hanno realizzato 11 punti, sono stati gratificati di ben 80.000 lire. La cifra non è certamente rilevante visto e considerato il valore relativo delle cifre nel periodo economico attuale; ma tuttavia costituisce già qualche cosa. I due vincitori per cui si è accoppiata la fortuna alla buona conoscenza del giuoco e delle squadre in lizza, sono il sig. Limberto Tempesti abitante in via Pistoiese 250 e l'agente di P. S. Emilio Micheluz, il quale nell'archivio del Commissariato, fra una scartoffia e l'altra ha trovato la buona ispirazione.

Ai giornalisti, sempre pronti ad essere indiscreti con i beniamini della fortuna il Micheluz, rintracciato mentre tranquillamente era occupato al proprio lavoro, ha dichiarato che non avrebbe avuto motivo di scalmanarsi dato che la cifra non era poi astronomica e certamente non tale, ai giorni d'oggi da farlo vivere di rendita; tanto valeva quindi far conto di nulla e continuare il proprio lavoro come se nulla fosse avvenuto. D'accordo, ma i colleghi sperano che non sia del tutto così; non si usa forse bere in simili casi?

Certo questo primo tocco benigno della sorte è tale da entusiasmare, e, con ragione, gli sportivi. Il buon dì si vede dal mattino e, non si sà mai; la fortuna può ritornare sul posto! Le nostre sincere congratulazioni all'impassibile agente Micheluz, e, perchè no? anche al signor Tempesti.

Ciclista che investe.... un camion

E' stato trasportato al nostro spedale per ricevere le cure del caso tale Gargani Guglielmo di Gustavo, di anni 21, da Cantagallo (Pistoia). Il Gargani che presentava una ferita lacero contusa alla regione zigomatica destra con escoriazioni multiple agli arti inferiori per le quali veniva giudicato guaribile in 10 giorni s. c. dal dott. Livatino, dichiarava di essersi ferito per avere urtato contro un camion in seguito ad uno sbalestramento della bicicletta causato dalle accidentalità della strada.

Cade sotto un'inferriata

Mentre trasportava una inferriata sulle spalle, Michelozzi Virgilio, fu Luigi, di anni 72, residente in via Fiorentina, in seguito ad un sasso mal fra gli altri sporgente cadeva rimanendo sotto il grave carico che trasportava. Soccorso dai passanti veniva trasportato d'urgenza all'ospedale con una autoambulanza della Misericordia.

Ricevuto dal dott. Bacci che gli apprestava le prime cure, gli veniva riscontrata una forte contusione con ematoma alla regione parieto-occipitale destra e una ferita lacero contusa alla regione sopra patellare del ginocchio sinistro, con stato di choc.

Il Michelozzi che è stato giudicato guaribile in 12 giorni s. c. è stato ricoverato.

CRONACA FIORENTINA

L'inizio del processo contro il generale Carloni

Davanti la Commissione Militare Americana, presieduta da generale Gaither è cominciato ieri mattina, nell'aula della Corte di Assise, il processo contro il generale Mario Carloni, già comandante della divisione repubblichina « Monterosa », segnato tra i criminali di guerra. Costui, insieme al capitano Italo Simonetti e il soldato Benedetto Pilon, che gli siedono accanto al banco degli accusati, è imputato della uccisione di un prigioniero di guerra americano, l'aviatore tenente D.

Il gen. MARIO CARLONI

Ligh, catturato a Camporgiano di Lucca nel febbraio del '44.

L'accusa è grave; però gli imputati hanno dichiarato di essere «non colpevoli». L'affermazione o no della responsabilità del gen. Carloni e degli altri due è perciò rimessa alle resultanze processuali.

Nella udienza antimeridiana, subito dopo che la Commissione s'è insediata, il difensore del Carloni, maggiore George Annegan, ha sollevato due eccezioni riguardo la competenza della Commissione Militare a giudicare. Però entrambe le eccezioni sono state respinte.

Nel pomeriggio — fatta dal difensore del Simonetti la richiesta di perizia psichiatrica per il suo raccomandato — sono stati uditi diversi testimoni di accusa. Di particolare interesse le deposizioni di tale Natale Zanchetti che ha detto di aver visto l'aviatore americano conversare col soldato Erlon, e di Goffredo Bambaccini, da Todi. Costui, che era addetto al comando della « Monterosa », ebbe l'ordine di scavare una fossa senza sapere a chi fosse destinata. Ma poi il comando trovò il Simonetti e il Zolon con l'ufficiale americano e li vide incamminarsi verso il cimitero, ove il Zolon avrebbe sparato contro il tenente Loght. Stà di fatto che il corpo dell'ufficiale americano venne seppellito appunto nella fosse dal teste preparata, e il Bambaccini ricevè l'intimazione di non dire a chicchessia nulla dell'accaduto, che altrimenti il generale Carloni lo avrebbe severamente punito. L'udienza, chiusa con una serie di domande al testimone, verrà ripresa stamane.

Sarebbe opportuno, data l'importanza della causa, che la stampa avesse maggiore possibilità di informare il pubblico. E cioè che ai giornalisti si concedesse il modo di potere assistere al processo meglio di quel che ieri è stato, sia riservando loro adatto posto per fare il servizio, sia fornendo le necessarie informazioni con un breve riassunto naturalmente tradotto.

Clamoroso incidente alla Sezione dell'Uomo Qualunque

Ieri, in via Porta Rossa, ove ha sede la sezione fiorentina del Fronte dell'Uomo Qualunque, si è verificato un clamoroso incidente. Il Fronte dell'U. Q. ha iniziato una serie di trasmissioni a mezzo di altoparlanti, trasmissioni a carattere propagandistico data l'imminenza delle elezioni amministrative. Durante la trasmissione che ha inizio alle ore 16 sono state pronunziate frasi offensive all'indirizzo del Partito Comunista Italiano e dei partigiani. La reazione della piccola folla che era in ascolto è stata immediata: un gruppetto di persone ha infilato le scale dell'edificio col proposito di entrare nella sede del Fronte dell'Uomo Qualunque e chiedere ragione di quanto era stato detto. Sennonchè i qualunquisti, a quanto ci viene riferito, avrebbero estratto di tasca la pistola sbarrando loro il passo.

Intanto, avvertito di quanto stava accadendo, il dirigente il Commissariato di San Giovanni correva in via Porta Rossa con un gruppo di agenti, impedendo in tal modo che l'incidente avesse conseguenze. Agli agenti del Commissariato di San Giovanni si aggiungevano subito dopo quelli della « Celere » che provvedevano a piantonare l'edificio.

Concorso pronostici per il campionato di calcio

N. 2

Gallaratese-Viareggio		
Pistoiese-Vercelli		
Pisa-Gorizia		
Cremonese-Siena		
Lucchese-Cesena		
Suzzara-Prato		
Reggiana-Empoli		

Sig. _____

Via _____

Città _____

Due punti per ogni risultato indovinato in pieno; un punto per ogni risultato parziale.

I tagliandi devono pervenire entro le ore 12 di domenica prossima. Essi possono essere recapitati anche a mano ed imbucati nell'apposita cassetta esistente nell'atrio dei nostri Uffici. Indirizzare a « La Nazione del Popolo », Concorso pronostici, via Ricasoli 8, Firenze.

I vincitori della prima giornata

Grande successo ha ottenuto, nella sua prima giornata, il concorso pronostici indetto dalla « Nazione del Popolo » per il campionato italiano di calcio. Migliaia e migliaia di sportivi hanno partecipato alla gara: oltre quattromila tagliandi sono pervenuti, da ogni parte della regione. Il lavoro di spoglio non è stato nè breve, nè facile, ma è stato condotto a buon porto. Ed ecco il resultato: due sono i concorrenti in palio per il primo e il secondo premio, i signori Mirolli Torquato, via S. Marco 75, Siena, e la signorina Dami Livenza, via Mazzini 79, S. Giovanni Valdarno, che hanno totalizzato otto punti per ciascuno. Al terzo premio tredici sono gli aspiranti, con sette punti ciascuno: Soldoni Ugo, via S. Marco 94, Pistoia; Tuci Sergio, Campo Tizzoro (Pistoia); Boni Vera, via Palancola 4, Firenze; Biagiotti Lina, via dello Stecculo, Firenze; Cresci Ezio, viale Magalotti, 11, Firenze; Collini Elio, via Inghirami 9, Firenze; Pratesi Dino, Casalguidi (Pistoia); Ambrogi Leandro, via Bolognese 312, Trespiano (Firenze); Abrardo C. via Pisana 484, Firenze; Guerrini Gastone, via Francesco da Valdambrino 83, Siena; Schiavazzi Maurizio, vicolo della Posta 8, Lucca; Zeni Silvano, via Albergotti 25, Arezzo; Mantovani Ebe, via Salicotto 106, Siena.

Il sorteggio dei premi avrà luogo venerdì prossimo, alle ore 15, presso la redazione della « Nazione del Popolo », via Ricasoli 8, Firenze. Ad esso possono presenziare i concorrenti.

LA RADIO

FIRENZE. — Ore 6.54: Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio; 7, 8, 13, 14, 15, 20, 23, 23.50: Giornale radio; 7.18: Musiche del mattino; 8.10: « Sulla via del ritorno »; 8.20: Ricerche di connazionali dispersi; 11: Ritmi, canzoni e melodie; 12: Canzoni al pianoforte; 12.20: Musica sinfonica; 12.57: Bollettino meteorologico; 13.15: Orchestra d'archi moderna diretta dal M.o Francesco Donadio; 13.44: « Ascoltate questa sera... »; 13.51: « Emilio Salgari e il fascino delle sue avventure », conv. di Riccardo Chiarelli; 14.05: Listino borsa di Firenze; 14.10: Attualità scientifiche, Prof. Rodolfo Benelli; « L'emigrania »; 14.20: Finestra sul mondo: rassegna della stampa americana, francese e inglese; 14.35: Listino borsa di Milano e listino borsa cotoni di Nuova York; 14.41-15.30: « Alla locanda del sette di cuori », con il complesso Valci; 17.30: Musica da ballo; 18: Brani di musica operistica interpretati dal soprano Luciana Boni e dal tenore Piero Sardelli; 18.30: Il teatro dei piccoli: « C'era una volta »; 19: Il programma per la donna, a cura di Adriana Fabbri; 19.25: Canta Bing Crosby; 19.40: « La voce dei lavoratori », trasmissione organizzata dalla C.G.I.L.; 19.55: Attualità sportive; 20.30: « I cinque minuti dell'Episan »; 20.35: **Il tema della settimana**: « Periferia »; 21.05: « Il piatto del giorno »; 21.20: Valzer; 21.30: « Scene e canti dell'Etna »; 22: « Il Travaso »; 22.03: **« Autori napoletani »**, Orchestra diretta da Gino Campese; 22.30: **« Una partita a scopa »**, un atto in versi martelliani di Raffaello Nicobli (regia di Silvio Gigli); 23.30: **« Hot Club di Firenze »**, rivista settimanale di musica jazz a cura di Mario Cartoni e Gianni Giannantonio.

Borsa di Firenze

Buoni Tesoro 5% 1948 98, idem 1949 97,10, idem 1950 I 97, idem 1950 II 96.90, idem 1950 III 96.90, idem 1950 IV 97.40, idem 1951 96.75, idem 4% 1951 91.85, idem 5% 1951 (ex 4%) 96,90: Rendita 3.50% 90,25, idem 5% 96.10; Redimibile 3.50% 79,30; Immobiliare 5% 96; Iri Ferro 590; Iri Ferro optate 487; Iri Mare 530; Iri 4.50% 480; Iter 4.50% 493; Opere Pubbliche 5% 467; I.M.I. 5% 7.a emissione 975; FF. Meridionali 5100; Centrale 5000; Fond. Incendio 2230; Fond. Vita 2960; Tetti A. 2380; Tetti B. 2550; Snia Viscosa 5730; Siele 1950; Monteamiata 1830; Montecatini 815; Magona 2385; Ilva 385; Terni 605; Veraci 2150; Meccaniche Arezzo 150; Pignone 265; Adriatica 875; Biondi 1335; Zuccheri Romani 1060; Birra Whurer 120; Pegna 170; Edificatrice 1380; Carna 1220; Fiat 3800; Valdarno 3255.

ECHI DI CRONACA DI FIRENZE

The British Institute of Florence

3, Piazza Antinori - Tel. 24273

Inizio Anno Accademico: *14 Ottobre 1946.* Esami di ammissione: 7 Ottobre.

Corsi per il conseguimento del PROFICIENCY CERTIFICATE e del DIPLOMA OF ENGLISH STUDIES DELL'UNIVERSITA' DI CAMBRIDGE. — Corsi preparatori ELEMENTARI per principianti. — Corso speciale INGLESE COMMERCIALE (serale).

Iscrizioni aperte fino al 3 Ottobre. — Orario Segreteria: 9,30-12.30.

La riapertura della «Michelangelo»

Questa sera alle ore 18 verranno riaperte le sale della Galleria Michelangelo di Piazza Davanzati con una esposizione straordinaria di mobili antichi, tappeti persiani, pitture, sculture e soprammobili di alto pregio, italiani e stranieri, dal 400 al primo 800.

Nel primo anniversario della tragica e immatura morte di

Faliero Morelli

i fratelli e la fidanzata lo ricordano ai parenti e agli amici.

Domani una messa solenne sarà celebrata alle ore 8.30 nella chiesa del S. Cuore, via Capo di Mondo.

ROMANO BILENCHI
Redattore capo responsabile

Non si restituiscono i manoscritti

L'Assemblea della Società Montecatini

Il giorno 20 settembre 1946, alle ore 16, sotto la presidenza del Senatore avv. Mario Abbiate, segretario il notaio Alessandro Guasti, si è riunita presso la sede sociale l'Assemblea Generale Straordinaria della Montecatini, presente un forte numero di azionisti rappresentanti circa sette milioni di azioni.

Dopo la discussione l'Assemblea ha approvato il seguente ordine del giorno:

L'Assemblea,

udite ed approvate le comunicazioni del Consiglio,

richiamate le deliberazioni unanimemente approvate nell'Assemblea 27 agosto 1946,

DELIBERA

1.o) di confermare l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione a procedere alla emissione e collocamento delle azioni a pagamento, per l'importo capitale di 2 miliardi di lire;

2.o) di autorizzare il Consiglio stesso, o per esso il Comitato Direttivo, per quanto riguarda la seconda parte delle deliberazioni 27 agosto u.s., ad attuare in seguito il trasferimento a capitale di una parte del fondo conguaglio monetario soltanto se lo riterrà opportuno in relazione alle attese disposizioni governative, adottando all'uopo quei provvedimenti che risultassero convenienti nell'interesse della Società;

3.o) di dare atto che per ora e fino a tanto che il Consiglio non avrà esercitata la facoltà di cui al n. 2 il testo dell'art. 5 dello statuto sociale verrà a risultare come segue: « Il capitale sociale è di L. 4.000.000.000 diviso in n. 40.000.000 di azioni da L. 100 cadauna ».

Con successive comunicazioni alla stampa saranno resi noti i termini e le modalità per l'operazione di aumento di capitale.

ORO — BRILLANTI — ARGENTO ecc. acquista ai massimi prezzi « CAVUROTTO » — Via Cavour, 8 VENDITA GIOIELLI d'occasione

HAFTER
Matite a mina continua e speciali per disegno
IN VENDITA NEI MIGLIORI NEGOZI
Visitate lo Stand « PADIGLIONE DEGLI UFFICI » alla Fiera Campionaria di Milano

Pubblicità economica

UFFICIO SICAP
Piazza Duomo (angolo via Ricasoli) — FIRENZE — Telefono 27-171

OCCASIONI

A buoni prezzi acquisto antichità varie: tappeti, sovrammobili, porcellane, quadri, stampe, libri, monete; visite domiciliio. Degliabbizi, Duomo 22 rosso, tel. 21237

BANCALE, 6 teste Necchi R. S. industriali, ottimo stato vendonsi. Cassetta SICAP 9 C. Firenze. 2243

MACCHINA scrivere Remington nuovissima, occasionissima, vendo 29.27.35 Vitali. Buonarroti 21. 2250

MANCATA assunzione lavori impresa cede Betoniera nuova originale Loro Parisini tipo 125 pronta Firenze. Scrivere cassetta SICAP 10-C Firenze. 2245

PRIVATO per ammobiliare villa acquista da privati mobili antichi moderni, quadri, preferibili su tavola, porcellane, tappeti, soprammobili, dettagliare offerte Cassetta SICAP 6 C, Firenze. 2235

ASTE E CONCORSI

CONTINUANO le importanti vendite all'asta pubblica alla Galleria Iris, via Nazionale 3, telef. 23.702, ore 16.30.

AUTO CICLI SPORT

BALILLA 4 marce ben gommata marciante vendesi. Telefonare 292602.

BALILLA quattro marce ottime condizioni gomme buone allegate autorizzate vende L. 220.000. Telefonare n. 66.219. 2251

DA privato compro moto Guzzi 250. Telefonare 290-429, Firenze. 2246

VENDESI gomme 10.50.20 e 11.00.20 via La Farina 37. 2244

RAPPRESENTANZE

ASSUMONSI ogni Comune provincia di Pistoia vendita apparecchio larghissimo consumo. Facile collocamento, forti guadagni. Scrivere dettagliando fermoposta Pistoia abbonamento ferroviario 849268.

COMMERCIALI

A.B.C. come sapete leggere ricordate che solamente BENZOLINA uccide Tignole.

CUCIRINI, 50 kg. circa vendonsi. Cassetta SICAP 9 C. Firenze. 2242

CUCCIOLI Maremmani e Raff vendonsi. Pollicoltura Grilli (Cascine). 2230

FABBRICA portafogli vendite ingrosso, via S.